

Atp, l'accordo non c'è  
trattativa rinviata  
sindaco Doria nel mirino



PEDEMONTE >> 16

**OTTO ORE DI CONFRONTO NON BASTANO, DOMANI ENNESIMO VERTICE**

# Atp, non si trova l'accordo «Proposte inaccettabili, siamo distanti su tutto»

Trasporti, sindacati contro azienda e città metropolitana  
Gli autisti assicurano che i bus circoleranno regolarmente

**ANNAMARIA COLUCCIA**

OTTO ore di trattativa ieri e quattro giorni e mezzo di sciopero "selvaggio" non sono bastati per trovare un accordo su Atp. Ieri sera alle 21, infatti, è stato sospeso ancora senza alcuna intesa l'incontro iniziato intorno alle 13 in Prefettura fra i rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa, Ugl Trasporti e Usb, il sindaco Marco Doria, il consigliere della Città metropolitana delegato ai Trasporti Nino Oliveri, l'assessore regionale ai Trasporti Gianni Berrino, il presidente, l'amministratore delegato e il direttore di Atp Esercizio, Maurizio Beltrami, Natalia Ranza e Corrado Bianchessi (gli ultimi due rappresentanti del socio privato Autoguidovie), e il prefetto Fiamma Spena, vera protagonista di queste giornate difficili nella ricerca ostinata di una mediazione. Il confronto riprenderà domani mattina nella sede della Città metropolitana, con l'obiettivo di arrivare

alla firma di un'intesa.

## **Prefetto protagonista**

La novità della giornata, ieri, è stata la presenza al tavolo del sindaco Doria che si era rifiutato di confrontarsi con lavoratori e sindacalisti finché non fosse stato sospeso lo sciopero. Un atteggiamento, questo, che gli ha attirato critiche da più parti e che è stato duramente censurato dai sindacati. E sembra che anche ieri sia stato necessario insistere per convincere Doria a sedersi al tavolo dopo la sospensione dello sciopero ma prima che l'intero servizio di Atp fosse tornato alla normalità.

## **Sindacati: «Distanti su tutto»**

Il comunicato stampa diffuso dai sindacati dopo la sospensione della trattativa, racconta la distanza delle posizioni: «Rispetto al documento consegnatoci rimangono differenze sostanziali su tutti i punti. Pertanto la riunione è stata aggiornata a lunedì mattina alle

10.30». Nonostante questo, il servizio delle corriere di Atp, ripreso nella tarda mattinata di ieri, per ora proseguirà regolarmente.

«L'azienda è rigidissima e la Città metropolitana assente» commentavano in serata alcuni sindacalisti per spiegare il mancato accordo. Accordo che ieri a un certo punto sembrava vicino e che, invece, si è allontanato quando dalle dichiarazioni d'intenti si è passati a scrivere il testo della possibile intesa.

Tre soprattutto gli oggetti del contendere: la destinazione dei 600 mila euro che la Regione si è impegnata a stanziare per Atp nel 2017, le condizioni per la ricapitalizzazione dell'azienda da parte della Città metropolitana, e le garanzie chieste dai sindacati all'azienda sul mancato avvio di provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori per gli scioperi di questi giorni.

I 600 mila euro della Regione sono destinati al contrasto al-

# I NODI DA SCIogliere

l'evasione, ma i sindacati chiedono che servano perché l'azienda, nel corso del 2017, restituisca ai lavoratori quel 30% di retribuzione del contratto integrativo "tagliato" quando per Atp era stata avviata la procedura di concordato. E chiedono che la garanzia di questo recupero sia messa nera su bianco nell'accordo e non debba essere oggetto di un'altra trattativa con l'azienda.

La Città metropolitana ieri ha messo nero su bianco l'impegno «a garantire la ricapitalizzazione dell'azienda sulla base di un adeguato piano industriale, mantenendo l'attuale assetto societario a maggioranza pubblica». Per il 21 dicembre è anche convocato il consiglio metropolitano per approvare l'atto di indirizzo sulla ricapitalizzazione, che costerà alla Città metropolitana 1,5 milioni (la stessa cifra metterà il partner privato Autoguidovie), ma le condizioni per rendere poi esecutivo questo atto allarmano i sindacati, preoccupati che a pagare siano comunque i lavoratori. «La ricapitalizzazione è subordinata al pareggio del bilancio 2016 di

Atp, che adesso ha un disavanzo di 680 mila euro, e all'approvazione di un piano industriale che ci preoccupa» spiegano. Terzo nodo quello delle sanzioni. La Città metropolitana fa sapere che «Atp è disponibile al confronto con le organizzazioni sindacali su tutte le problematiche aziendali emerse e a

non avviare alcun provvedimento disciplinare nei riguardi dei dipendenti in relazione allo sciopero di questi giorni», ma i sindacati chiedono garanzie che nel testo sottoposto a loro ieri non hanno trovato. E anche se secondo Oliveri «l'accordo sarebbe già stato possibile», non sembra scontato.

## LA DESTINAZIONE DEI SOLDI DELLA REGIONE

**La richiesta dei lavoratori è che i 600.000 euro annunciati venerdì da Giovanni Toti non vengano inghiottiti dal bilancio aziendale ma siano destinati anche al personale**



## LE CONDIZIONI DEL RILANCIO DELL'AZIENDA

**Le organizzazioni esigono che la ricapitalizzazione dell'azienda da parte della Città metropolitana non venga "pagata" con i soldi e i diritti dei dipendenti**



## LE SANZIONI PER I 5 GIORNI DI SCIOPERO

**I sindacati chiedono all'azienda di non emettere provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori che hanno preso parte alle manifestazioni cominciate martedì**

